



Linee guida dell'Offerta Formativa Nazionale e Internazionale di Ateneo

Sommario

Introduzione	3
PARTE I - LINEE GUIDA DELL'OFFERTA FORMATIVA NAZIONALE DI ATENEIO.....	4
1- ANALISI OFFERTA FORMATIVA CDS	4
1.1 Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS	4
1.2 Rapporto di riesame ciclico (RRC) dei CdS.	4
1.3 Analisi del contesto	5
1.4 Internazionalizzazione dell'offerta formativa	5
2- RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI	5
3- SOSTENIBILITÀ NUOVA OFFERTA FORMATIVA.....	6
4- PROGETTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO	6
a. Corsi di nuova istituzione	6
b. Corsi con modifica di ordinamento	7
c. Sostenibilità corsi di studio inalterati o con modifica di regolamento didattico	8
5- PARERI OBBLIGATORI E APPROVAZIONE PER CORSI DI NUOVA ISTITUZIONE E CON MODIFICA DI ORDINAMENTO	8
6- APPROVAZIONE ED ATTUAZIONE OFFERTA FORMATIVA.....	9
a. Inserimento offerta formativa SUA-CdS.	9
7- CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ NUOVA OFFERTA FORMATIVA.....	10
PARTE II - LINEE GUIDA DELL'OFFERTA FORMATIVA INTERNAZIONALE DI ATENEIO	11
1. TIPOLOGIE DEI CORSI DI STUDIO "INTERNAZIONALI"	11
1.1 Corsi di studio di Ateneo con mobilità strutturata (con rilascio del doppio titolo)	11
1.2. Corsi di studio interateneo con ordinamento congiunto (titolo congiunto, doppio o multiplo).....	11
1.3. Corsi di studio di Ateneo erogati in lingua straniera (titolo di studio italiano)	12
2. FASI FONDAMENTALI PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DI CDS INTERNAZIONALI	12
Ideazione.....	12
Progettazione.....	12
Approvazione.....	14
Approvazione e stipula della convenzione.....	14
Attivazione del programma.....	14
Documenti - link utili.....	15

Introduzione

Questo documento collegiale redatto dal Dipartimento, dall'Ufficio Internazionalizzazione e dal Presidio di Qualità si propone di fornire una guida per la progettazione e la pianificazione didattica, sia annuale che pluriennale, a tutti coloro che sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa nazionale e internazionale dell'Ateneo. Inoltre, suggerisce azioni concrete volte a garantirne la sostenibilità, nel pieno rispetto dei criteri necessari per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio.

La necessità di pianificare i tempi deriva dalla richiesta di condurre un'analisi approfondita dell'offerta formativa e della sua sostenibilità, nel rispetto delle scadenze ministeriali. Questo approccio permette inoltre agli Organi di Controllo e di Governo di disporre del tempo e della documentazione necessari per esaminare e valutare accuratamente le proposte di offerta, suggerendo eventuali integrazioni e modifiche.

Il documento nasce quindi dall'esigenza di condividere il processo di formazione dell'offerta, mettendone in evidenza le fasi e la complessità di ciascuna, per far acquisire a ciascun attore maggiore consapevolezza del proprio ruolo, rendendo chiara la necessità di rispettare la tempistica programmata e le motivazioni sottese alle richieste di dati e documenti.

Le presenti Linee guida sono redatte tenendo conto della vigente normativa nazionale e dei Regolamenti di Ateneo.

Nella progettazione della sua offerta formativa, l'Ateneo tiene debitamente conto dell'equilibrio tra i molteplici compiti dei docenti: didattica, ricerca, terza missione e gestione delle strutture accademiche. Si impegna altresì a garantire che le attività formative effettivamente offerte nei suoi corsi di studio siano coerenti con quelle progettate e verifica regolarmente che i risultati formativi conseguiti dai suoi laureati siano in linea con gli obiettivi di apprendimento attesi. L'Ateneo si basa su standard e Linee guida europei (come definito nei "*Standard and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*") e sulla loro implementazione nazionale nel sistema integrato di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA) del sistema universitario italiano.

PARTE I - LINEE GUIDA DELL'OFFERTA FORMATIVA NAZIONALE DI ATENEIO

1- ANALISI OFFERTA FORMATIVA CDS

La fase di proposta e approvazione della nuova offerta formativa si svolge contemporaneamente ad attività che riguardano i due anni accademici precedenti, l'anno accademico in corso e l'anno accademico chiuso nel mese di luglio, i quali devono essere esaminati attraverso due atti di revisione:

- **Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)**
- **Rapporto di Riesame Ciclico, condotto dai Corsi di Studio,**

allo scopo di:

- Verificare l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni intraprese.
- Attuare eventuali azioni di miglioramento.

È altresì fondamentale, nell'elaborazione e nell'attuazione dell'offerta formativa, tenere in considerazione:

- **L'analisi del contesto.**
- **L'internazionalizzazione dell'offerta.**

PERIODO: SETTEMBRE – NOVEMBRE

ATTORI COINVOLTI: CdS – CQ

1.1 Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS

La SMA viene redatta secondo le Linee guida stabilite dal PQA, approvata dai Consigli di Corso di Studio e successivamente caricata nella Scheda SUA-CdS dal Referente del CdS. Questa scheda costituisce un commento sintetico degli indicatori forniti periodicamente da ANVUR, organizzati in:

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A)
- Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B)
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E)
- Percorso di studio e regolarità delle carriere
- Soddisfazione e occupabilità
- Consistenza e qualificazione del corpo docente

1.2 Rapporto di riesame ciclico (RRC) dei CdS

Tutti i Corsi di Studio che hanno completato un ciclo di studi devono anche redigere il Rapporto

di Riesame Ciclico (RRC). Anche in questo caso, il Riesame è elaborato e approvato dai Consigli di Corso di Studio, e successivamente caricato nella SUA-CdS. Questo rapporto copre l'intero progetto formativo ed è generalmente riferito all'intero percorso di una coorte di studenti. Esso riporta i risultati di un'autovalutazione approfondita sull'andamento del Corso di Studio, basata sui Requisiti di AQ rilevanti, evidenziando specificamente i problemi e le proposte di soluzione da implementare nel ciclo successivo. Le scadenze e le modalità di redazione e caricamento del RRC sono regolate da Linee guida specifiche predisposte dal Presidio di Qualità.

1.3 Analisi del contesto

Un'offerta formativa efficace, che risponda alle esigenze formative del proprio contesto di riferimento, deriva da un costante processo di ascolto e comprensione del contesto in cui l'Ateneo è immerso, nonché della società e degli stakeholder che ne fanno parte nel territorio circostante. Le parti interessate sono coinvolte in modo sistematico per identificare le richieste di competenze specifiche, sia a livello nazionale che internazionale, al fine di guidare il processo di innovazione dell'offerta formativa sia nei contenuti che nelle modalità. Quest'analisi consente quindi di personalizzare l'offerta formativa per garantire che gli studenti acquisiscano le competenze richieste dal mercato del lavoro e abbiano accesso a opportunità di impiego qualificate e gratificanti.

1.4 Internazionalizzazione dell'offerta formativa

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo mira a potenziare la sua attrattività, la capacità di rispondere in modo efficace alla domanda di competenze richieste dal mercato globale del lavoro e si allinea con la strategia di sviluppo sostenibile dell'Università Europea di Roma, come delineata nel Piano strategico. Con internazionalizzazione si intende sia la creazione di percorsi formativi in collaborazione con altre istituzioni universitarie internazionali, come joint e double degree, sia l'istituzione di corsi di laurea tenuti in lingua straniera, oltre all'ampiamiento dell'offerta formativa in lingua inglese per favorire lo sviluppo dei processi di *internationalization at home*.

2- RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, attingendo alle informazioni contenute nella SUA-CdS, ai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti rese disponibili dal Presidio di Qualità, **valuta annualmente le attività didattiche del Dipartimento, in generale, e dei singoli CdS, in particolare.**

La Commissione redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione che dovrà fornire elementi concreti ai Coordinatori dei CdS affinché propongano e attuino iniziative volte al miglioramento della Didattica.

La relazione annuale non richiede nessuna approvazione da parte dei CdS o del Dipartimento, ma deve essere presentata in un'apposita riunione del Consiglio di Dipartimento e trasmessa per opportuna conoscenza e valutazione al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Qualità, nonché al Consiglio di Amministrazione.

La relazione definitiva è trasmessa inoltre all'Ufficio di Coordinamento Accademico, affinché sia

pubblicata nella SUA-CdS e resa in tal modo consultabile dall'ANVUR.

Il Presidio di Qualità e gli Organi di Governo del CdS e dell'Ateneo dovranno prendere in considerazione le osservazioni e le proposte in essa avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

PERIODO: DICEMBRE

ATTORI COINVOLTI: CPDS

3- SOSTENIBILITÀ NUOVA OFFERTA FORMATIVA

Il Dipartimento verifica il possesso del requisito qualitativo e quantitativo dei docenti di riferimento, come richiesto dalla normativa vigente, e presenta la relativa proposta all'Ateneo. Gli Organi Accademici, nel mese di dicembre, esaminano le proposte di accreditamento dei corsi e, se necessario, pianificano il numero massimo di iscrizioni sostenibili. La decisione sui corsi di studio da attivare si basa principalmente su due fattori:

- La validità dei progetti di istituzione dei nuovi corsi di studio;
- La sostenibilità dei docenti di riferimento per tutti i corsi di studio, anche considerando un aumento delle iscrizioni rispetto al numero massimo previsto per la classe di laurea.

Il Dipartimento raccoglie le proposte e le trasmette al Presidio di Qualità, al Nucleo di Valutazione e agli Organi di Governo competenti per la decisione finale.

PERIODO: NOVEMBRE – DICEMBRE – GENNAIO

ATTORI COINVOLTI: DIPARTIMENTO – CdS

4- PROGETTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

Le proposte per nuovi corsi di studio devono essere conformi al Documento delle politiche di Ateneo e alla programmazione dell'offerta formativa. Eventuali modifiche agli Ordinamenti/Regolamenti devono tenere conto delle valutazioni presentate nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, soprattutto, nel Rapporto di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio pertinenti. È essenziale anche considerare le opinioni espresse dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, la quale deve formulare un parere riguardo all'attivazione e alla soppressione dei corsi di studio.

a. Corsi di nuova istituzione

Le proposte di nuova istituzione di corsi di studio saranno elaborate secondo quanto previsto dalle “*Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione*” emanate annualmente dall'ANVUR e l'Ordinamento didattico sarà progettato sulla base delle indicazioni delle Linee guida alla scrittura degli ordinamenti didattici emanato annualmente dal CUN.

L'accreditamento iniziale viene disposto dal MUR a seguito di:

- parere positivo del CUN sull'Ordinamento didattico;
- verifica da parte di ANVUR del possesso dei requisiti previsti (trasparenza, requisiti di docenza, limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi

di studio, risorse strutturali, requisiti per l'assicurazione della qualità).

È essenziale condurre un confronto con gli stakeholder come fase preliminare e propedeutica allo sviluppo della proposta. Tale fase dovrebbe svolgersi necessariamente prima della formulazione della proposta e continuare per tutto l'anno.

Per quanto riguarda le proposte di nuovi corsi, è necessario designare un **Responsabile di Progetto**, nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Consiglio di Dipartimento. Questa figura si occuperà della documentazione prodotta e dei rapporti con gli uffici interni all'Ateneo coinvolti nella realizzazione del progetto.

Le proposte per l'istituzione di nuovi corsi di studio, previo parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e l'approvazione del Dipartimento di competenza, devono essere presentate per l'approvazione degli organi accademici entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'attivazione. Devono ottenere i pareri favorevoli del Nucleo di Valutazione, del Presidio di Qualità dell'Ateneo e del Comitato Regionale di Coordinamento. È fondamentale dedicare particolare attenzione all'analisi della sostenibilità del corso, sia per quanto riguarda i docenti coinvolti nel corso stesso che per l'intero Dipartimento.

PERIODO: MAGGIO – NOVEMBRE

ATTORI COINVOLTI: DIPARTIMENTO

b. Corsi con modifica di ordinamento

I corsi di studio accreditati per i quali sia necessaria una revisione strutturale (modifiche che impattano su obiettivi formativi e tabella delle attività, sbocchi occupazionali e professionali; modifica della lingua e/o della denominazione) devono proporre al MUR la modifica dell'ordinamento didattico, secondo quanto previsto dall'art. 4 c. 7 del DM 1154/2021, e ottenere il parere positivo da parte del CUN.

Le modifiche di Ordinamento saranno elaborate tendo conto delle “Linee guida alla scrittura degli ordinamenti didattici” emanate annualmente dal CUN.

In questo contesto, il **confronto con gli stakeholder e l'analisi della Commissione Paritetica Docenti-Studenti costituiscono tappe fondamentali e preliminari alla fase propositiva**. CUN e ANVUR attribuiscono grande importanza all'origine delle modifiche ordinamentali. Pertanto, è essenziale che tali proposte derivino principalmente dalle indicazioni degli stakeholder (fonte esterna) o dall'approfondita valutazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (fonte interna). È cruciale che la revisione ordinamentale di un corso rappresenti un'opportunità per una valutazione completa, anche attraverso l'impiego di sistemi di analisi dati, quali report sulla distribuzione degli studenti per curriculum, analisi della partecipazione degli studenti alle attività didattiche e così via.

PERIODO: OTTOMBRE – NOVEMBRE

ATTORI COINVOLTI: DIPARTIMENTO – CdS

c. Sostenibilità corsi di studio inalterati o con modifica di regolamento didattico

Il quadro delle nuove offerte formative si arricchisce ulteriormente con i corsi che vengono riproposti senza modifiche o che propongono semplicemente una revisione del Regolamento Didattico. Queste modifiche non richiedono una valutazione da parte di CUN o ANVUR, ma è comunque essenziale che ogni modifica al regolamento di un corso rappresenti un'opportunità per un'analisi completa del corso stesso.

PERIODO: NOVEMBRE – DICEMBRE

ATTORI COINVOLTI: DIPARTIMENTO – CdS

5- PARERI OBBLIGATORI E APPROVAZIONE PER CORSI DI NUOVA ISTITUZIONE E CON MODIFICA DI ORDINAMENTO

Le proposte per nuovi corsi di studio o modifiche ordinamentali devono seguire un iter che implica la raccolta obbligatoria di pareri sia interni che esterni all'Ateneo. Queste proposte devono poi ottenere l'approvazione formale dagli Organi di Governo prima di essere trasmesse a CUN e ANVUR.

Il processo per l'istituzione di nuovi CdS e di quelli con Ordinamento didattico modificato seguono il seguente iter:

- Valutazione e approvazione delle proposte progettuali in termini di sintesi e sostenibilità dell'offerta formativa.
- Analisi e approvazione delle proposte progettuali da parte del Presidio di Qualità.
- Compilazione della Scheda SUA-CdS da parte del Referente Scheda SUA-CdS.
- Esame e approvazione da parte del **Consiglio di Dipartimento**.
- Acquisizione del parere favorevole alle proposte di nuova istituzione da parte della **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)** di riferimento per il Dipartimento.
- Ottenimento del parere del **Nucleo di Valutazione** e del Presidio di Qualità (applicabile solo per i corsi di nuova istituzione).
- Esame e approvazione da parte del **Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione**.
- Valutazione e approvazione da parte del Comitato Regionale di Coordinamento (applicabile solo per i corsi di nuova istituzione).
- Per i Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e Medicina Veterinaria (LM-42), acquisizione del parere positivo della Regione/Provincia autonoma in cui sarà attivato il corso di studio.
- Termine compilazione della Scheda SUA-CdS.
- Eventuali modifiche o integrazioni alla Scheda SUA-CdS in seguito a indicazioni di CUN,

ANVUR o il Nucleo di Valutazione.

PERIODO: OTTOMBRE – NOVEMBRE – DICEMBRE – GENNAIO – FEBBRAIO

ATTORI COINVOLTI: DIPARTIMENTO – CdS – ORGANI DI GOVERNO

6- APPROVAZIONE ED ATTUAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Il processo riguardante l'offerta formativa si conclude con l'approvazione complessiva da parte dell'Ateneo, l'inserimento nelle Schede SUA-CdS e la loro pubblicazione sul sito web, seguita dall'avvio delle attività di promozione che precede l'attuazione dell'offerta.

PERIODO: MARZO – APRILE – MAGGIO

ATTORI COINVOLTI: DIPARTIMENTO – CdS – UFFICIO PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

a. Inserimento offerta formativa SUA-CdS

I Corsi di Studio che subiscono modifiche al regolamento didattico o che vengono riproposti senza variazioni hanno una scadenza differita per la compilazione della SUA-CdS.

Una volta completato l'iter di approvazione, i segretari didattici inseriscono le offerte formative nel sistema informatico ESSE3. Queste informazioni vengono quindi estratte sotto forma di file TXT e caricate sul portale della Scheda SUA.

Successivamente, ciascun referente SUA-CdS può procedere con la compilazione della Scheda SUA-CdS relativa all'anno in questione, rispettando le scadenze stabilite dal MUR e seguendo il prospetto per la compilazione della Scheda SUA-CdS, che viene redatto e trasmesso annualmente dal Coordinamento Accademico.

PERIODO: MAGGIO

ATTORI COINVOLTI: DIPARTIMENTO – CdS – SERVIZI ALLA DIDATTICA

7- CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ NUOVA OFFERTA FORMATIVA

1. ANALISI OFFERTA FORMATIVA CDS ANNI PRECEDENTI (SETTEMBRE - NOVEMBRE)

- Schede di monitoraggio annuale (SMA) CdS
- Rapporto di riesame ciclico
- Analisi del contesto
- Internazionalizzazione dell'offerta formativa

2. RELAZIONI COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI - STUDENTI (DICEMBRE)

3. SOSTENIBILITÀ OFFERTA FORMATIVA (NOVEMBRE – DICEMBRE - GENNAIO)

4. PROGETTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

- Progettazione corsi di nuova istituzione (MAGGIO – NOVEMBRE)
- Revisione corsi con modifica di ordinamento (OTTOBRE – NOVEMBRE)
- Sostenibilità corsi di studio inalterati o con modifica di regolamento didattico (NOVEMBRE - DICEMBRE)

5. PARERI OBBLIGATORI E APPROVAZIONE PER CORSI DI NUOVA ISTITUZIONE E CON MODIFICA DI ORDINAMENTO (da OTTOBRE a FEBBRAIO)

6. APPROVAZIONE ED ATTUAZIONE OFFERTA FORMATIVA COMPLESSIVA (MARZO - APRILE - MAGGIO)

PARTE II - LINEE GUIDA DELL'OFFERTA FORMATIVA INTERNAZIONALE DI ATENEO

1. TIPOLOGIE DEI CORSI DI STUDIO “INTERNAZIONALI”

L'Ateneo definisce come “internazionali” le seguenti 3 tipologie di corso:

1. corsi di studio di Ateneo con mobilità strutturata (con rilascio del doppio titolo);
2. corsi di studio interateneo con ordinamento congiunto (titolo congiunto, doppio o multiplo);
3. corsi di studio di Ateneo erogati in lingua straniera.

1.1 Corsi di studio di Ateneo con mobilità strutturata (con rilascio del doppio titolo)

Il corso è istituito sulla base di convenzioni che presuppongono l'analisi e la comparazione dei corsi di studio esistenti, al fine di individuare punti di contatto sia nelle attività formative che nei risultati di apprendimento. Poiché gli ordinamenti sono separati e non si modifica l'ordinamento del corso esistente, bensì ci si muove nel suo pieno rispetto, non è previsto alcun passaggio al CUN.

Vengono individuati percorsi integrati di apprendimento attraverso schemi di mobilità per gli studenti. Questa mobilità è riservata a una parte degli studenti iscritti al corso di studio, selezionati secondo criteri specifici.

La procedura attuale prevede che la caratteristica internazionale del corso sia dichiarata nel quadro B5 della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA), inserendo anche gli estremi della convenzione.

1.2. Corsi di studio interateneo con ordinamento congiunto (titolo congiunto, doppio o multiplo)

Questa tipologia comprende i corsi di studio progettati, organizzati e sviluppati congiuntamente da due o più Atenei, di cui almeno uno straniero.

Il corso si basa su una convenzione tra gli Atenei. L'attuale procedura ministeriale per l'accREDITAMENTO prevede che tale convenzione venga riportata nella Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), sezione A4 Corsi interateneo (la modifica di questo campo rappresenta una modifica dell'ordinamento).

Le attività didattiche vengono erogate, di norma, in due o più sedi, e la mobilità presso le sedi partner è parte integrante del percorso di studio, diventando quindi obbligatoria per tutti gli studenti iscritti al corso.

Tutti gli studenti iscritti al corso ottengono un titolo di studio congiunto, nella forma stabilita dalla convenzione: pergamena doppia, multipla o unica.

1.3. Corsi di studio di Ateneo erogati in lingua straniera (titolo di studio italiano)

Si tratta di corsi di studio che intendono attrarre soprattutto studenti stranieri e che per questo motivo utilizzano nella didattica e nelle prove d'esame una lingua diversa dall'italiano.

È una tipologia di corso gestita interamente dall'Ateneo con proprio Ordinamento.

2. FASI FONDAMENTALI PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DI CDS INTERNAZIONALI

Ideazione

I corsi di studio, in linea con le politiche dipartimentali, dopo un confronto con l'Ufficio Relazioni Internazionali, valutate le esigenze specifiche degli studenti e del contesto socio-economico, decidono di progettare un corso internazionale. Questo percorso può prevedere l'istituzione di un corso di studi interamente o parzialmente in lingua straniera e il rilascio di un titolo doppio o congiunto.

Progettazione

a) Individuazione del percorso

Innanzitutto, il Corso di Studi o il Dipartimento, nell'ambito dell'offerta già approvata dall'Ateneo, possono proporre, rispettando i vincoli ministeriali relativi all'offerta formativa, che un corso possa essere modificato:

- **A livello di insegnamenti:** all'interno dell'Ordinamento approvato, per rendere gli insegnamenti il più possibile compatibili e reciprocamente riconoscibili, anche in lingua straniera.
- **A livello di percorso:** prevedendo curricula specifici che affrontino le stesse problematiche, nel rispetto dei vincoli normativi.

b) Integrazione corsi di studio

L'integrazione deve essere il risultato di un attento processo che richiede:

1. *Conoscenza reciproca:* comprendere i rispettivi sistemi universitari per confrontare i livelli di studio dei corsi da integrare.
2. *Individuazione condivisa:* determinare la modalità di integrazione più appropriata. L'integrazione può riguardare anche uno solo dei curricula del corso di studio e, se necessario, portare alla creazione di un nuovo itinerario di nicchia, sempre nel rispetto dei vincoli di ordinamento.
3. *Esame congiunto:* confrontare i rispettivi obiettivi e percorsi formativi dei due corsi di studio, definendo un programma integrato basato sul reciproco riconoscimento delle attività formative svolte da ciascuna istituzione.
4. *Mobilità studentesca strutturata:* progettare forme di mobilità studentesca che permettano di sostituire segmenti di attività formative equivalenti o di compensare le differenze tra gli obiettivi formativi.

L'integrazione può essere definita a livello di corso di laurea, corso di laurea magistrale, o entrambi, comportando specifici obblighi sia per gli studenti partecipanti sia per gli Atenei cooperanti. Questa integrazione potrebbe determinare, qualora vi siano le condizioni didattiche, il conseguimento di titoli di diverso valore.

c) Studio e redazione della convenzione

Una volta effettuate le opportune modifiche (insegnamenti/curricula specifici), è necessario elaborare la convenzione che regolerà la gestione del programma. Questa convenzione deve essere studiata e redatta in collaborazione con i futuri partner e deve stabilire alcuni aspetti fondamentali:

- **Definizione del titolo rilasciato:** stabilire se il titolo sarà doppio o congiunto, le modalità di conseguimento (ad esempio: sedute di laurea, istanze, documentazione da presentare, bolli) e le modalità di rilascio.
- **Requisiti per il doppio titolo:** nel caso di doppio titolo, definire i requisiti condivisi per la partecipazione degli studenti alla mobilità e le modalità di accesso ai programmi di studio dell'università partner.
- **Per il titolo congiunto:** definire i requisiti condivisi e comuni per l'accesso degli studenti al corso di laurea internazionale.
- **Referenti didattici:** designare i coordinatori del corso di laurea, i coordinatori Erasmus e i membri di una commissione mista (Joint teaching board).
- **Durata e crediti della mobilità:** specificare la durata minima e massima della mobilità e il numero minimo e massimo di crediti ottenibili durante la stessa.
- **Durata dell'accordo e rinnovo:** definire la durata dell'accordo e le modalità di rinnovo o rescissione.

Oltre a quanto sopra, è importante includere nella convenzione:

- **Joint teaching board:** creare una "Joint teaching board" con rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte, incaricata di selezionare gli studenti, approvare i Learning Agreement, monitorare la mobilità e assistere gli studenti dal punto di vista didattico.
- **Criteri di selezione:** stabilire criteri di selezione degli studenti per la mobilità e per l'ammissione al corso di laurea.
- **Documenti di ammissione:** specificare i documenti necessari per l'ammissione al corso di laurea presso l'Istituzione ospitante.
- **Tassazione e oneri fiscali:** indicare le modalità di tassazione e gli oneri fiscali per gli Incoming Students.
- **Mobilità del personale:** definire regole per la mobilità del personale docente e amministrativo.
- **Coperture assicurative:** specificare le coperture assicurative per studenti e personale in mobilità.
- **Servizi offerti:** elencare i servizi offerti agli studenti e al personale in mobilità.

- **Accreditamento e finanziamenti:** indicare l'adesione a sistemi di accreditamento e le modalità di finanziamento per la mobilità.
- **Tabella comparativa dei piani di studio:** includere una tabella comparativa dei piani di studio per facilitare il riconoscimento dei risultati conseguiti dagli studenti.
- **Tabella di conversione dei voti:** fornire una tabella di conversione dei voti.

Approvazione

a) Approvazione del percorso internazionale

Le modifiche all'offerta formativa esistente o la proposta di istituzione di nuovi corsi di studio, per attivare percorsi internazionali, devono essere approvate a livello di struttura didattica (Consiglio di Corso di Studio e Dipartimento), considerando che:

- le proposte di nuovi corsi sono valutate dall'Ateneo e sottoposte ad approvazione ministeriale, secondo la normativa sull'accREDITAMENTO.
- le modifiche all'Ordinamento di corsi esistenti vengono proposte al Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e sono approvate con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Le procedure attuali di accREDITAMENTO prevedono che l'attivazione di un percorso internazionale come il "Corso di studio di Ateneo con mobilità strutturata (con rilascio del Doppio titolo)", che non modifica l'Ordinamento, non richieda l'approvazione del CUN o del MUR, ma sia dichiarata nella Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA), con gli estremi della convenzione.

In ogni caso, è fondamentale rispettare le scadenze annunciate dal MUR per la compilazione della banca dati SUA-CdS, dove vengono presentate le proposte relative all'offerta formativa.

Approvazione e stipula della convenzione

Il testo della Convenzione e dei suoi allegati, precedentemente concordato con il partner, deve prima essere approvato dalla struttura didattica responsabile dell'ideazione del percorso internazionale (Consiglio di Corso di Studio e Dipartimento).

Successivamente a tali approvazioni, la Convenzione sarà sottoposta al vaglio del Senato Accademico, che esprimerà un parere per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Una volta ottenuta l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione, il Rettore procederà alla stipula della convenzione.

Attivazione del programma

Dopo aver completato l'iter di approvazione, è possibile procedere alla sottoscrizione della Convenzione, la quale entrerà in vigore dalla data di firma dell'ultima delle parti coinvolte. Una volta che la convenzione è stata firmata da tutte le parti interessate, il programma può ufficialmente prendere il via, a condizione che siano stati rispettati i tempi e gli obblighi delle fasi precedenti.

DOCUMENTI - LINK UTILI

- Laboratorio permanente sulla Didattica CRUI, sezione Offerta formativa: <https://www.laboratoriopermanentedidattica.it/documenti/offerta-formativa/>
- CUN: [CUN - Pubblicazioni](#)
- Anvur, sezione AVA: <http://www.anvur.it/attivita/ava/>
- Documentazione e linee guida del PQA: [Ateneo - Università Europea di Roma \(universitaeeuropeadiroma.it\)](#)